



ER) PRIMO MAGGIO. UIL: ARRIVA LA NASPI, STAGIONALI PIÙ POVERI
INDENNITÀ DISOCCUPAZIONE DIMEZZATA, ZIGNANI: GOVERNO CORREGGA

(DIRE) Bologna, 30 apr. - C'è poco da festeggiare il primo maggio, per i lavoratori stagionali (del turismo, dell'alimentare o del commercio), che da domani in poi in alcuni casi vedranno dimezzarsi l'indennità di disoccupazione, o si troveranno vittima di importi squilibrati a seconda della loro età o del fatto di aver lavorato più o meno tempo. A denunciare la novità è la Uil, con Giuliano Zignani, segretario generale Uil dell'Emilia-Romagna e di Bologna, che attacca: "È un pessimo Primo maggio per i lavoratori stagionali, che pagano per l'incapacità del Governo nell'assumere decisioni socialmente eque e corrette". Con l'entrata in vigore della Naspi (che entra in vigore proprio domani e va a sostituire la Aspi), i lavoratori stagionali (355.000 a livello nazionale) perderanno da un minimo di 29 euro a un massimo di 2.925 euro rispetto a prima. Chi prima svolgeva un lavoro stagionale di sei mesi, ad esempio, aveva diritto all'Aspi per altri sei mesi (con un salario lordo di 1.300 euro mensili usufruiva quindi di un sussidio di 5.850 euro), mentre ora, a fronte di sei mesi lavorati, il lavoratore incasserà 2.925 euro. Più contenuta, invece, la perdita di chi lavora otto mesi (solo 29 euro) e salvi i contratti trimestrali. La nuova indennità prevede poi conteggi diversificati per chi, negli ultimi quattro anni, è assunto per 24 o 48 mesi: se l'età del lavoratore è inferiore a 55 anni, la Naspi in media è superiore all'Aspi. Nel caso in cui abbia più di 55 anni e sia stato assunto per due anni, la Naspi è inferiore all'Aspi di ben 3.160 euro; con quattro anni di assunzione pieni, la Naspi torna ad essere superiore all'Aspi di ben 4.172 euro.

(DIRE) Bologna, 30 apr. - Zignani ricorda che la Uil più volte ha denunciato "il rischio iniquità nella riforma degli ammortizzatori sociali". Era improcrastinabile, chiarisce il segretario regionale del sindacato, "ma non certo a queste condizioni. La Uil auspica che, onde evitare le macerie che la legge Fornero ha lasciato dietro di sé", il Governo raddrizzi le storture che le sue riforme stanno causando ai lavoratori", conclude Zignani.

(Pir/ Dire) 17:48 30-04-15